



Rassegna Stampa

di Mercoledì 29 gennaio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
31+43	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	29/01/2025	<i>Fiume Nera, in arrivo 40 milioni per la sicurezza</i>	3
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	29/01/2025	<i>Ripristino delle frane a Runco, lavori del Consorzio per 41mila euro</i>	5
XXVI	Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara	29/01/2025	<i>Fiume Magra sorvegliato speciale Il Bagnone vicino al livello di guardia</i>	6
3	La Nazione - Cronaca di Firenze	29/01/2025	<i>L'hinterland in ginocchio. Fontebuona, fiume di detriti. E Ginestra diventa un lago (L.Ciardi)</i>	7
1+2	La Nazione - Ed. Massa	29/01/2025	<i>'Sabato dell'ambiente' Successo per la pulizia dei fiumi con una trentina di associazioni</i>	9
29	La Nuova Ferrara	29/01/2025	<i>Two for Queen, i brani di Mercury in versione cameristica a Ferrara</i>	10
33	La Nuova Periferia Chivasso	29/01/2025	<i>Canale Demaniale, investimento da 400 mila euro per le sponde</i>	11
34	La Nuova Sardegna	29/01/2025	<i>Tortoli' Beppe Giacobbe eletto presidente del Consorzio bonifica</i>	12
19	La Voce di Rovigo	29/01/2025	<i>Eletto ieri il nuovo cda.Taschini alla presidenza</i>	13
24	L'Orsa di Cronache	28/01/2025	<i>Cambiamento climatico e sfide globali l'evento organizzato da Cia Campania</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Rainews.it	29/01/2025	<i>Allacci abusivi alla rete idrica, scoperti 4 illeciti a Rocca di Neto</i>	15
	Arezzo24.net	29/01/2025	<i>Grecale killer</i>	16
	Ecodellalocride.it	29/01/2025	<i>Furti dacqua nel crotonese: scovati sette allacci, fornivano case e campi</i>	18
	Ecodellalunigiana.it	29/01/2025	<i>Il fiume Magra sorvegliato speciale nella notte di lunedì'</i>	19
	Estense.com	29/01/2025	<i>Portomaggiore: interventi di ripristino frane sul condotto Belriguardo</i>	21
	Ilrestodelcarlino.it	29/01/2025	<i>Ripristino delle frane a Runco, lavori del Consorzio per 41mila euro</i>	23
	Lanazione.it	29/01/2025	<i>Frane, alberi caduti e strade chiuse. Attivate le idrovore al fiume Magra . Intere frazioni senza co</i>	25
	Latinatu.it	29/01/2025	<i>ANBI LAZIO: "LOTTA AL CAMBIAMENTO PRIORITA' PER LA GIUNTA ROCCA"</i>	27
	Ravennatoday.it	29/01/2025	<i>Circa mezzo milione di euro per il nuovo collettore: servira' a migliorare il deflusso delle acque</i>	31
	Ravennawebtv.it	29/01/2025	<i>Conselice: al via nuovi lavori di potenziamento della rete fognaria</i>	33
	Tusciaweb.eu	29/01/2025	<i>Con Rocca e Righini la lotta al cambiamento climatico e gli interventi per il settore idrico diventa</i>	36

Narni, l'annuncio Fiume Nera, in arrivo 40 milioni per la sicurezza

NARNI Rischio idrogeologico. Quaranta milioni di euro per mettere in sicurezza il fiume Nera e favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio. Oggetto dell'intervento la zona che va dal "raccordino" della E45 al ponte d'Augusto. Un progetto sui cui sta lavorando il Consorzio di bonifica Tevere-Nera.

Tomassini a pag.43

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Fiume Nera, 40 milioni per la sicurezza

►L'annuncio degli assessori regionali De Luca e De Rebotti l'obiettivo è quello di mitigare il rischio idrogeologico

►In arrivo il primo stralcio dei fondi di 15 milioni di euro: «Stiamo già lavorando per poter ampliare i finanziamenti»

LA QUESTIONE

NARNI Rischio idrogeologico. Quaranta milioni di euro per mettere in sicurezza il fiume Nera e favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio. Oggetto dell'intervento la zona che va dal "raccordino" della E45 al ponte d'Augusto. Un progetto sui cui sta lavorando il Consorzio di bonifica Tevere-Nera, che ha messo intorno a un tavolo la regione Umbria - con l'assessore all'ambiente Thomas de Luca e quello allo sviluppo economico Francesco De Rebotti - il sindaco di Narni Lorenzo Lucarelli e il professor Marco Casini dell'Autorità di Bacino. Obiettivo, mitigare il rischio idrogeologico nelle fasce fluviali lungo il Nera e tutelare le comunità locali, con particolare attenzione alla sicurezza delle aziende e degli insediamenti lungo le sue sponde. Per farlo, sono previsti interventi per un totale di 40 milioni di euro, con un primo stralcio finanziato con 15 milioni dal Fondo per lo sviluppo e la coesione. «Sull'area interessata dall'intervento - spiega il sindaco Lucarelli - esistono tante realtà imprenditoriali che ad oggi sono vincolate al Pai (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico ndr). Nella situazione attuale, alla luce del rischio di esondazione del fiume e conseguente allagamento delle zone circostanti, non possono ottenere permessi per eventuali espansioni a livello strutturale, con pesanti ricadute sulla crescita produttiva.

Stesso discorso per i privati proprietari di terreni. La mitigazione del rischio idraulico, permetterà di sbloccare una situazione problematica che da anni affligge il territorio». Sulle tempistiche. «In un mese, un mese e mezzo - continua Lucarelli - il progetto dovrebbe essere redatto. Poi si passerà alla pratica». Per individuare le azioni più efficaci ed efficienti, sono in corso anche delle simulazioni. «Un passo avanti per la sicurezza del territorio - ha detto l'assessore De Luca - per garantire alle attività produttive in zona esondabile, per mettere in sicurezza gli argini e riprendere il proprio lavoro senza ulteriori aggravii sui costi di produzione con relativa perdita di competitività. Parliamo di 15 milioni come primo stralcio, ma stiamo lavorando per ampliare i finanziamenti». Un filone, quello degli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Nera, su cui il Consorzio si è attivato già da aprile scorso per quanto riguarda il tratto fra Terni e Narni. Rimozione di tronchi caduti, abbattimento di altri pericolanti, ripulitura delle sponde e dell'alveo che hanno interessato il fiume Nera ma anche alcuni affluenti. Non solo. Nell'ambito dei finanziamenti Pnrr, nel tratto compreso tra ponte Allende ed il ponte della ferrovia Terni-L'Aquila, sono stati eseguiti interventi di innalzamento degli argini del fiume mediante soletta in cemento armato e terra armata.

Francesca Tomassini



L'incontro che si è tenuto alla presenza degli assessori regionali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PORTOMAGGIORE, SONO INIZIATI OGGI GLI INTERVENTI

Ripristino delle frane a Runco, lavori del Consorzio per 41mila euro

PORTOMAGGIORE

Cominciano oggi i lavori sul condotto Belriguardo, a Runco, nel Portuense, per il ripristino di alcune frane: un intervento per un valore di quasi 41.000 euro, gestito direttamente dal Consorzio di Bonifica in convenzione con la Provincia di Ferrara. Da mesi il traffico funziona a senso unico alternato regolato da un semaforo, creando disagi. Un po' tut-

ta la strada è in condizioni disastrose, soprattutto dall'ex passaggio a livello fino al centro abitato di Runco: avrebbe bisogno di manutenzione straordinaria, attualmente è una groviera, cui si cerca di tamponare con sacchi di asfalto a presa rapida che ha durata breve, senza risolvere il problema. L'intervento interesserà il canale sulla Provinciale 29 e richiederà l'utilizzo di mezzi e attrezzature che occuperanno le due carreggiate. Per questo si

è resa necessaria la modifica temporanea della viabilità: sarà chiusa la strada nel tratto interessato dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, mentre nelle ore notturne e nei giorni festivi i veicoli potranno circolare a senso unico alternato. Il provvedimento rimarrà valido fino alla fine dei lavori e al completo ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla circolazione. Per limitare i disagi sono previste due deviazioni: il traffico leggero e pesante ver-

rà deviato lungo la statale 495 di Codigoro e l'altra lungo la strada comunale via Runco-Gambulaga. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ribadisce che gli interventi di ripristino frane sono essenziali per la sicurezza delle persone che transitano sulle strade adiacenti a canali e condotti, e lavorerà come sempre per effettuare i lavori nei tempi previsti e consentire il ritorno alla viabilità ordinaria.

f. v.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Fiume Magra sorvegliato speciale Il Bagnone vicino al livello di guardia

Per oggi si prevedono solo piogge residuali ma scendono le temperature

Lunigiana Nella notte fra lunedì 27 e martedì 28 gennaio il fiume Magra è stato uno dei corsi d'acqua sorvegliati speciali da parte dei tecnici del Consorzio, a seguito dell'allerta meteo di status arancione diramata dalla protezione civile. Le piogge battenti hanno causato un innalzamento del livello del Magra impedendo al canale urbano, che scorre nel cuore di Aulla, di scaricare normalmen-

te le acque all'interno dell'alveo.

Le idrovore sono servite a pompare le acque del canale urbano dentro al Magra e a garantire un corretto deflusso nella fase di massima attenzione. L'attenzione sulla situazione del Magra resta molto alta così come su tutti gli altri fiumi e corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica, che il sindaco di Aulla Roberto

Valettini ringrazia per l'operato a tutela del territorio.

E veniamo ai torrenti. Nei giorni scorsi sulla Lunigiana ha piovuto molto ma «l'unico torrente che è andato vicino al livello di guardia è stato il torrente Bagnone», fa il punto il sindaco Matteo Mastrini. Che aggiunge: «Le due situazioni più critiche riguardano Dozzano, e siamo nel comune di Pontremoli, e Villa, nel comune di Tresana,

dove si tiene sotto monitoraggio un movimento franoso che era in corso prima che scattasse l'ultima allerta meteo».

Per la giornata di oggi il Consorzio Lamma della regione Toscana prevede cielo nuvoloso con piogge residue in esaurimento dal tardo pomeriggio e deboli nevicate sull'Appennino settentrionale oltre 1300-1400 metri. Temperature in calo.

Le piogge battenti hanno provocato un innalzamento del livello del Magra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



L'hinterland in ginocchio

Fontebuona, fiume di detriti

E Ginestra diventa un lago

Da Sesto Fiorentino al Mugello la tempesta ha invaso strade e sottopassi
Devastato l'impianto sportivo del Sagginale. Solo paura a Campi Bisenzio

FIRENZE

Sottopassi allagati, fogne e canali tombati che, non riuscendo più a defluire, hanno allagato strade e cantine. E ancora strade chiuse per frane e la superstrada Firenze-Pisa-Livorno trasformata per ampi tratti in un acquitrino.

Mattinata di disagi ieri in tutta la provincia di Firenze, quando sono caduti circa 50 millimetri di pioggia in due ore, accompagnati, intorno alle 9.30, da una grandinata. Conseguenze pesanti a Ginestra Fiorentina, frazione di Lastra a Signa, dove l'acqua fuoriuscita dal Borro dei Morelli (in quel tratto tombato) è finita in strada e nell'abitato. Disagi seri anche nel relativo tratto di Fi-Pi-Li e nelle frazioni di Inno e Malmantile, dove è mancata a lungo la corrente.

A Sesto Fiorentino si è otturata la griglia all'imbocco del tombamento della Gora di Quinto, provocando la fuoriuscita delle acque e allagamenti nelle vicinanze. Qui il personale del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno è intervenuto con uomini e mezzi per ristabilire lo scorrimento nel tratto tombato. Allagamenti e piccole frane anche a Scandicci. Dalla mattina, l'assessore Lorenzo Tomassoli e il comandante della municipale, Giuseppe Mastursi hanno coordinato protezione civile, vigili, tecnici

dell'ufficio ambiente e volontari di Croce Rossa, Racchetta e Humanitas. Le zone maggiormente colpite sono state via di Triozzi, via di Rinaldi, via di Castelpulci e via delle Fonti. In azione anche le idrovore per liberare alcuni scantinati e abitazioni al piano terra. Chiusa per una piccola frana via di Legnaia, da Moscia alla provinciale.

Tra gli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica sono stati attivati quello di Castelletti a Signa e della Senice a Quarrata, così come sono entrate in funzione le casse di espansione del Borro Soglia e di Santa Maria a Vingone a Scandicci. Limitati gli impatti sui corsi d'acqua principali, dove i livelli sono cresciuti rapidamente rimanendo però in gran parte dei casi al di sotto o intorno al primo livello di guardia.

Qualche preoccupazione, ma nessun episodio particolare, a Campi Bisenzio, dove tanti cittadini hanno osservato con ansia la crescita del fiume Bisenzio (che ha superato comunque solo il primo livello di guardia a San Piero a Ponti). «La precipitazione intensa, anche se non di lunga durata, ha causato criticità diffuse che ancora una volta evidenziano la vulnerabilità di un territorio complesso anche dal punto di vista urbanistico - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica, Paolo Masetti

- . Ho seguito l'evento con i tecnici per monitorare griglie e punti delicati del reticolo».

Varie criticità hanno riguardato il Mugello, altra zona già colpita dalle alluvioni in passato, con esondazioni nei campi da Cardetole e Fistona, tra Borgo San Lorenzo e Sagginale, oltre che dal Fosso Saltalavacca che ha riversato i detriti sulla strada di Fontebuona a Vaglia (poi chiusa). Anche qui sono intervenuti gli uomini del Consorzio di bonifica assegnato alla locale Unione dei Comuni.

Il ponte di Sagginale è stato chiuso per controllare la tendenza della Sieve, il maggior affluente in destra d'Arno. Considerato l'innalzamento del fiume, a scopo prudenziale è stata decisa la chiusura di ponte a Vichio. Interrotte anche la strada regionale 302 a Polcanto (Borgo San Lorenzo) e la provinciale 551 a Scarperia e San Piero.

Completamente allagato il campo da calcio di Sagginale, a Borgo San Lorenzo. Osservato speciale il fiume Lamone, che ha superato la soglia di allerta rossa a Marradi. «Grande preoccupazione e solidarietà agli amministratori locali - ha detto il presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale, commentando la nuova ondata di maltempo -. Se avevamo bisogno di uno stimolo in più, questo continuo di eventi preoccupanti non può che aiutarci a fare ancora meglio».

Lisa Ciardi

ANCORA ALLARME

Osservato speciale il fiume Lamone, che ha superato la soglia di allerta rossa a Marradi



Un fiume di detriti ha invaso le strade ieri mattina a Vaglia in località Fontebuona. Nella foto i primi interventi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Massa Carrara

'Sabato dell'ambiente' Successo per la pulizia dei fiumi con una trentina di associazioni

A pagina 2

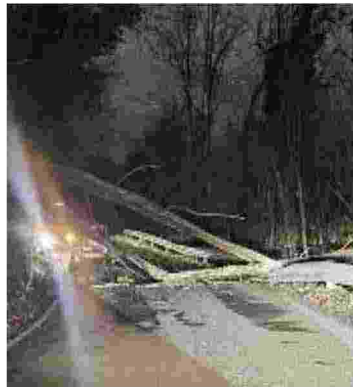


Frane, alberi caduti e strade chiuse Attivate le idrovore al fiume Magra Intere frazioni senza corrente per ore

La violenta perturbazione lascia molti disagi. Stop lungo la via per Antona

LUNIGIANA

A seguito della violenta perturbazione che ha colpito domenica notte il territorio nel nord della Toscana ci sono stati disagi causati non solo dalla pioggia ma anche da un forte vento. I primi disagi sono iniziati a Zeri, con una frana al chilometro 2 della strada provinciale 37 che ha ostruito il passaggio alle vetture e creato problemi alla circolazione stradale. Sempre in Lunigiana, altri movimenti franosi sono segnalati a Dozzano, nel Comune di Pontremoli, e a Villa di Tresana nel Comune di Tresana. Caduta di alberi lungo la strada statale 62 in direzione Aulla, nel territorio di Villafranca. Il maltempo ha inoltre creato disagi diffusi con alcune frazioni rimaste per ore senza corrente elettrica. Il fenomeno ha interessato soprattutto la zona di Aulla. Nelle ultime ore, fanno sapere dall'amministrazione di Aulla, la corrente è stata ripristinata nelle frazioni di Caprigliola, Stadano e Isola. I corsi d'acqua in Lunigiana da alcune ore stanno lentamente tornando alla



L'albero sulla strada per Antona

normalità. Non sono segnalate particolari criticità per le città sul piano, dove la perturbazione ha colpito con meno intensità rispetto alla Lunigiana.

Un albero è caduto nella serata di ieri in via dei Colli, lungo la strada per Antona, tra Altagnana e Pariana, in prossimità dello slargo per l'inversione di marcia. Fino alla rimozione è necessario passare dalla via dei Carri.

Durante la notte fra lunedì e martedì il fiume Magra è stato uno dei sorvegliati speciali da parte dei

tecnici del Consorzio, a seguito dell'allerta arancione diramata dalla protezione civile: le piogge battenti hanno causato un innalzamento del livello del Magra impedendo al canale urbano che scorre nel cuore di Aulla di scaricare normalmente le acque all'interno dell'alveo. Le idrovore sono servite a pompare le acque del canale urbano dentro al Magra e a garantire un corretto deflusso nella fase di massima attenzione. L'attenzione sulla situazione del Magra resta altissima così come su tutto il reticolo idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica, dove i tecnici del Consorzio sono al lavoro sin dalle prime ore dell'allerta. «Ringrazio il presidente del Consorzio di Bonifica, Dino Sodini, per la collaborazione resa - evidenzia il sindaco di Aulla, Roberto Valettini -. Fin dai primi istanti della diramazione dello stato di allerta il Comune di Aulla ha avuto una costante collaborazione con l'Ente, ricevendo aggiornamenti sull'andamento delle idrovore attivate per favorire il corretto deflusso di acqua piovana dal canale urbano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Two for Queen, i brani di Mercury in versione cameristica a Ferrara

Domani il concerto a Palazzo Naselli Crispi, prima visita guidata all'edificio

Ferrara La musica dei Queen riletta e reinterpretata da Pasquale Morgante e Sara D'Angelo, rispettivamente pianista e cantante, che domani alle 17.30 si esibiranno a Palazzo Naselli Crispi (via Borgo dei Leoni), sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L'appuntamento rientra nel ciclo di concerti organizzati dal conservatorio Frescobaldi di Ferrara. "Two for Queen", questo il nome scelto dal duo, è un

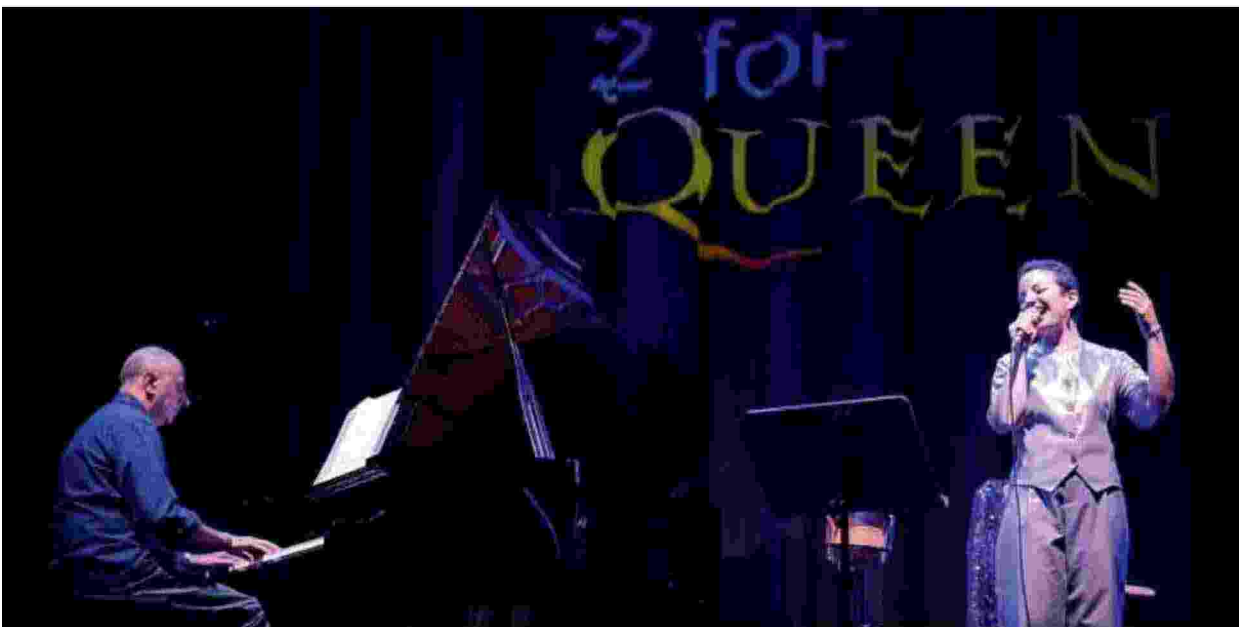
omaggio cameristico ai brani di Mercury e soci. Attraverso una rilettura intima e sofisticata, il duo esplora nuove sfumature melodiche ed emotive, creando un'esperienza sonora coinvolgente, capace di esaltare la bellezza senza tempo dei capolavori di Freddie Mercury e del suo gruppo, con un tocco di inedita ed intensa delicatezza.

Il progetto L'idea di eseguire la musica dei Queen

con un organico così ridotto e con una voce femminile si colloca in un'ottica di reinterpretazione dei brani della storica band britannica. La scelta principale è stata quella di puntare sull'aspetto interpretativo-emozionale dei brani. La scelta del repertorio si è orientata, quindi, verso un suono vuoto, pulito e cameristico che ribalta completamente il sound rock, corale e a tratti aggressivo della

band originale.

Il risultato è un concerto dal forte impatto emozionale in cui il repertorio dei Queen assume una luce nuova ed inedita che lascerà sorpresi anche i fan più accaniti di Freddie Mercury. Un'ora prima del concerto, ovvero alle 16.30, sarà possibile visitare gratuitamente il palazzo, primo esempio di architettura civile del '500 a Ferrara. Non è necessaria la prenotazione. Per informazioni, dettagli e modalità di partecipazione: tel. 333.8043626. ●

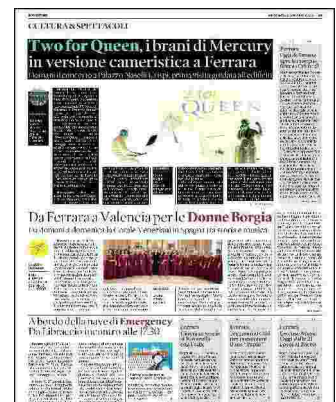


Lo spazio

Il concerto si tiene a Palazzo Naselli Crispi sede del Consorzio di Bonifica di Ferrara

Sul palco

Pasquale Morgante e Sara D'Angelo omaggeranno i Queen



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Canale Demaniale, investimento da 400 mila euro per le sponde

CALUSO (ann) Canale Demaniale di Caluso, il Consorzio investe circa 400 mila euro per la realizzazione di lavori per la messa in sicurezza di sponde e fondale lungo il percorso che il canale compie attraversando numerosi Comuni del Canavese. Uno dei punti interessati si trova in Frazione Arè. «Il punto critico oggetto di intervento si trova nella zona poco distante dall'edificio che ospita la Scuola Primaria nella Frazione di Arè - dichiara **Lodovico Actis Perinetto** presidente Consorzio Canale Demaniale di Caluso - qui occorre effettuare un lavoro di messa in sicurezza attraverso il ripristino della sponda del canale in modo che la strada risulti più alta del corso d'acqua e possa contenere un'eventuale esondazione». Si tratta di un intervento pagato dal Consorzio? «Purtroppo, sì - risponde il presidente Actis Perinetto - un costo previsto di circa 140 mila euro incluso in una spesa complessiva di circa 400 mila euro che il Consorzio si appresta a sostenere per realizzare interventi di messa in sicurezza anche in altri Comuni, ad esempio Agliè, Bairo, San Giorgio Canavese che si affacciano sul percorso del Canale Demaniale di Caluso». Abbiamo parlato della Frazione di Arè, parliamo del capoluogo. In Caluso sono già stati effettuati interventi simili? «Certamente, per la precisione nel tratto compreso tra via Brisac e via Piave fino al condominio 1° maggio - dice il pre-

sidente Actis Perinetto - in questo caso però si tratta di un progetto con finanziamento ministeriale il cui quadro economico è di 596mila euro. I lavori riguardavano il rifacimento del fondo e delle pareti del canale nelle case del tratto indicato in quanto si erano riscontrati problemi di infiltrazioni di acqua nelle cantine e qualche privato era già intervenuto in autonomia. Vorrei aggiungere che penalizzare esclusivamente il Canale datato anno 1550 del problema è riduttivo e non risponde



a verità, infatti, le abitazioni danneggiate non avrebbero dovuto essere costruite a ridosso del canale, parliamo per lo più di abitazioni datate e poi ristrutturate: Se negli anni in cui sono state costruite ci fossero state le leggi attuali, quelle case non esisterebbero». Perché per i lavori da

eseguire ora il consorzio deve pagare di tasca sua? Non è stato possibile accedere a finanziamenti ministeriali anche in questo caso?

«Il discorso è complesso - risponde Lodovico Actis Perinetto - quello del Canale Demaniale di Caluso è un consorzio irriguo, siamo un Ente privato e quindi non possiamo accedere a finanziamenti statali, cosa che invece possono fare i consorzi di bonifica che sono enti pubblici come i Comuni. In Piemonte i consorzi irrigui sono circa 700 e noi siamo tra quelli più grandi; quindi, stiamo discutendo in Regione per rivedere questa situazione riuscire a formare sedici consorzi di secondo livello, cioè di bonifica. Non è un percorso facile né breve, ma bisogna percorrere questa strada, non esistono alternative».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Tortoli Beppe Giacobbe eletto presidente del Consorzio bonifica

Tortoli Ieri pomeriggio il consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica d'Ogliastra, composto da 15 membri, si è riunito e ha votato il nuovo presidente, dopo le elezioni, per lo stesso consiglio dei delegati, tenutesi tre mesi fa (a ottobre dello scorso anno). Si pensava a una riconferma del presidente uscente Andrea Solanas, 51 anni, di Tortoli, che venne eletto cinque anni fa nella riunione del consiglio dei delegati del 30 gennaio 2020. Invece, questa volta, è stato eletto l'ingegnere Beppe Giacobbe, 74 anni, di Tortoli, che già in passato aveva guidato l'ente territoriale. Sia il nuovo presidente, sia l'uscente, sono stati eletti nella stessa lista,

che aveva ottenuto 9 rappresentanti. In campo ce n'era anche un'altra, che aveva piazzato 6 membri nel consiglio dei delegati. Beppe Giacobbe, nella votazione di ieri, su 15 voti totali dei componenti del consiglio dei delegati, ha ottenuto 10 preferenze. Tre schede sono state nulle e altre due bianche. Subito dopo si è tenuta l'elezione del consiglio di amministrazione, formato da quattro membri oltre il presidente. Ne fanno parte Andrea Solanas (presidente uscente, che ora sarà il vice), Alessandro Chiai, Giovannangelo Tegas e Giacomo Mannini (espressione della minoranza).

Il Consorzio di Bonifica d'Ogliastra nacque con decreto



La sede del Consorzio di bonifica d'Ogliastra

del presidente della Regione del 4 dicembre 1996 dall'unione dei preesistenti Consorzi di bonifica dell'Agro di Tortoli, e del Pelau Buoncammino con sede a Cardedu. (l.c.u.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CONSORZIO DI BONIFICA

Eletto ieri il nuovo cda Taschini alla presidenza

TAGLIO DI PO - Prima seduta per l'assemblea consorziale del Consorzio di bonifica Delta del Po, i cui componenti avranno il compito di guidare l'ente per i prossimi cinque anni. L'incontro si è tenuto ieri, a Taglio di Po, alla presenza del direttore ingegner Rodolfo Laurenti.

Dopo la convalida dell'elezione dei venti consiglieri, si è proceduto con l'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione, del presidente e del vicepresidente. Le votazioni, scrutinio segreto, sono state precedute da diverse dichiarazioni dei rappresentanti delle associazioni agricole, che hanno descritto obiettivi comuni e azioni sinergiche, volte all'unitarietà di intenti tra le diverse associazioni agricole ma anche nelle peculiarità di tutto il territorio del Delta. E' dunque risultata eletta presidente Virginia Taschini, con vice Camillo Brena. Federica Vidali e Matteo Pozzati completano il cda. "Con queste elezioni - il commento del direttore dell'ente, Laurenti, al termine dell'incontro - l'ente riprende la propria operatività amministrativa e, restando in attesa delle ultime nomine dei rappresentanti regionali e provinciali, assieme al presidente e a tutto il consiglio di amministrazione cominceremo da subito a lavorare per poter proseguire le tante attività progettuali, gestionali ma anche operative necessarie per il buon funzionamento dell'ente".



Da sinistra: Virginia Taschini, Camillo Brena, Matteo Pozzati e Federica Vidali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

INCONTRI

Cambiamento climatico e sfide globali l'evento organizzato da Cia Campania

"Acqua, suolo e cambiamento climatico: le nuove sfide per l'agricoltura" è il titolo dell'evento organizzato da Cia Campania, in collaborazione con ANBI. Un appuntamento straordinario dedicato a un tema cruciale per il futuro dell'agricoltura e, più in generale, del territorio campano.

Mercoledì 29 gennaio, dalle ore 9 e 30, presso il Centro Next - Via Cafasso, Capaccio Scalo.

"La Cia - la sintesi del Presidente Raffaele Amore - lancia l'allarme: E 'urgente una nuova strategia comune contro la siccità e le alluvioni. Serve una visione che tuteli il territorio, le arre intere, le nostre eccellenze".

Sarà una giornata ricca di approfondimenti, di seminari, e tavole con esperti di primo piano, istituzioni e agricoltori.

Nella mattinata, nello specifico, la prima tavola rotonda dal titolo 'Gestione e tutela del territorio e acque irrigue'. Dopo l'apertura di Giuseppe Greco, Presidente Cia Salerno, e di Mario Grasso Direttore Regionale Cia, interverranno Francesco Guadagno, professore ordinario di Geologia applicata, Vito Busillo, Presidente

ANBI Campania, Antonio Di Genaro, Agronomo, Stefano Calderoni, Vice Presidente ANBI, Raffaele Amore, Presidente Regionale Cia, Nicola Caputo, Assessore agricoltura Regione Campania, Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi. Le conclusioni affidate a Fulvio Bonavitacola, Vice Presidente Regione Campania, e Cristiano Fini, Presidente Nazionale Cia. Nel pomeriggio la Tavola rotonda 'Acqua: le nuove sfide da affrontare per l'agricoltura'. Dopo i saluti di Giuseppe Coccorullo, Presidente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, interverranno Michele Masuccio, Vice Presidente Consorzio di Bonifica Ufita, Massimo Fagnano, Professore di Agronomia Università degli studi di Napoli Federico II, Antonio Cuomo, Presidente Riserva Naturale Foce del Tanagro, Monti Eremita, Marzano, Raffaella Pergamo, Primo Ricercatore del CREA Roma, Francesco Todisco, Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno, e Franco Picarone, Presidente Commissione Bilancio Regione Campania.

Le conclusioni affidate a Raffaele Amore, Presidente Cia Campania. Modererà il giornalista Gaetano Amatruda.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

illeciti a Rocca di Neto

I Carabinieri di Crotone e il Consorzio di bonifica stanno verificando altri 3 impianti

29/01/2025

Gli allacci abusivi scoperti dai carabinieri

Proseguono i controlli dei Carabinieri di Crotone che, insieme al consorzio di bonifica "Calabria", si stanno concentrando sulle attività irrigue nel territorio extraurbano. L'ultima attività si è concentrata sul basso bacino del fiume Neto. I militari della Stazione di Rocca di Neto, insieme al personale del consorzio, hanno verificato le condutture, in particolare una principale, di considerevole portata, in una zona che interessa il territorio di più Comuni. Riscontrati complessivamente 7 abusi. Per quattro di questi i responsabili sono stati già identificati. Per altri tre gli accertamenti sono ancora in corso, al fine di attribuire le precise responsabilità del furto d'acqua, che grazie ai collegamenti illeciti alla rete veniva utilizzata a scopo irriguo agricolo e anche domestico. L'attività continuerà anche nelle prossime settimane, estendendosi a tutto il territorio provinciale.

Tag Furto d'acqua allacci abusivi Rocca di neto
Crotone Carabinieri Crotone Consorzio di Bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AMBIENTE

Grecale killer

29/01/2025 11:10 di Redazione Arezzo24



Dopo le raffiche di Grecale e la "strage" di piante che hanno invaso alvei e sponde, continua l'attività di recupero del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Dall'Associazione Nazionale: "Con il CNEL stiamo lavorando a una proposta di legge per poter affidare ai Consorzi di Bonifica alcune manutenzioni fluviali, come già accade in Toscana".

Le squadre del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno all'opera da giorni per rimediare la "strage" di alberi causata dalle potenti raffiche di Grecale diventa un esempio per sostenere la necessità di una proposta di legge a cui l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) sta lavorando con il CNEL.

Obiettivo: affidare ai Consorzi di bonifica alcune manutenzioni fluviali sulla base di precisi accordi anche nel resto di Italia, come già accade in Toscana.

A dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), commentando l'attività in corso in ampie aree della

Valtiberina.

Qui, molti alberi, anche di grandi dimensioni, sono stati abbattuti da fortissime raffiche di vento e da una settimana le squadre del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno stanno operando per situazione idraulica alla normalità: rimuovendo decine di piante, flagellate dal Grecale, che si sono schiantate anche all'interno degli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua, creando evidenti ed imprevedibili situazioni di rischio.

“Le recenti allerte meteo hanno lasciato strascichi importanti sul comprensorio dell'Alto Valdarno. Siamo ancora impegnati in interventi volti a rimuovere piante e rami abbattuti dalle forti raffiche di vento ed a ripristinare le rive danneggiate dalla caduta del materiale vegetale – spiega Enrico Righeschi, referente consorziale dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina – Gli interventi interessano tutta la vallata, ma le problematiche più gravi si concentrano nelle località Motina, San Leo e Ponte alla Pira, nel comune di Anghiari, dove proseguono le attività di taglio delle piante compromesse, il ripristino del corretto deflusso idraulico e la ricostruzione di argini e sponde, danneggiati dai ribaltamenti delle piante.”

“Questo materiale legnoso, che potrebbe essere una risorsa green, abbandonato nel corso d'acqua, aumenta sensibilmente il rischio idraulico” evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

“Ogni anno, la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua viene programmata secondo le frequenze stabilite dalla Regione Toscana e tenendo conto delle segnalazioni dei cittadini e degli amministratori, oltre che dei risultati dell'attività di vigilanza svolta dai tecnici consortili. Il Consorzio individua inoltre risorse ad hoc da destinare a situazioni non prevedibili, spesso legate a condizioni meteorologiche avverse – aggiunge la Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani –. E' con queste risorse che oggi possiamo operare e mantenere in efficienza il reticolo idrografico: ogni anno, la cifra viene aumentata proprio per fronteggiare le conseguenze di cambiamenti climatici che espongono il territorio a rischi sempre più severi e improvvisi”.

Con queste risorse è possibile eseguire, al di là delle attività calendarizzate, interventi specifici, che consentono di mantenere in efficienza il reticolo idrografico. Di fronte alle conseguenze della crisi climatica con eventi meteo di sempre maggiore intensità, abbiamo dovuto aumentare questa cifra per dare con immediatezza risposte tempestive ed adeguate.”

Tecnici del Consorzio di bonifica, dei Comuni e di Enel Distribuzione stanno intanto monitorando il territorio per valutare ulteriori casi di pericolo per corsi d'acqua ed infrastrutture, generati od aggravati dalle ripetute raffiche di vento, che hanno flagellato il comprensorio dell'Alto Valdarno. Ed oggi è di nuovo allerta meteo.



ARTICOLI CORRELATI

29 Gennaio 2025 9:49



HOME CONTATTACI IL DIRETTORE

Furti d'acqua nel crotonese: scovati sette allacci, fornivano case e campi

GEN 29, 2025

È guerra aperta, nel crotonese, agli allacci abusivi alla rete idrica. Una guerra condotta dai Carabinieri della Compagnia cittadina insieme al consorzio di bonifica Calabria, che hanno avviato un controllo capillare che ha dichiaratamente l'obiettivo di ottimizzare l'impiego dell'acqua, così preziosa per il territorio.

Le attività si sono focalizzati ancora sulle aree esterne al centro abitato, appunto sulla risorsa gestita dal consorzio e dunque utilizzata a scopo di irrigazione.

Nella mattinata di ieri, così, militari della stazione di Rocca di Neto e tecnici dell'ente hanno setacciato il basso bacino del fiume Neto verificando le condutture, in particolare una principale, di considerevole portata, in una zona che interessa il territorio di più comuni.

Un servizio che si è protratto per gran parte della giornata, controllando gli allacci di cui sette sono risultati abusivi per quattro di questi i responsabili sono stati già identificati, per altri tre gli accertamenti sono ancora in corso. L'acqua, grazie ai collegamenti illeciti alla rete, veniva utilizzata sia a scopo irriguo agricolo che domestico.

L'attività di verifica continuerà anche nelle prossime settimane, estendendosi a tutto il territorio provinciale, anche al fine di ridurre furti e sprechi, soprattutto in vista della stagione estiva che porta con sé l'inevitabilmente carenza d'acqua.

cn24tv.it

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found



piccole canaglie
BOUTIQUE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

mercoledì 29 Gennaio 2025



LUNIGIANA MASSA CARRARA LA SPEZIA CULTURA INTERVISTE SPORT

FAI PUBBLICITÀ CON NOI!



ULTIME NOTIZIE Overlook Motel. Il sonoro di un film? Importantissimo e sottovalutato



Il fiume Magra sorvegliato speciale nella notte di lunedì

Il sindaco di Aulla, Roberto Valettini: "Ringrazio il presidente Dino Sodini per la collaborazione resa"

AULLA 29 Gennaio 2025 Aggiornato: 18 secondi fa

di Redazione



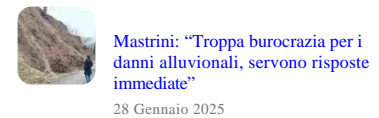
Durante la notte fra lunedì 27 e martedì 28 gennaio il fiume Magra è stato uno dei sorvegliati speciali da parte dei tecnici del Consorzio, a seguito dell'allerta arancione diramata dalla protezione civile: le piogge battenti hanno causato un innalzamento del livello del Magra impedendo al canale urbano che scorre nel cuore di Aulla di scaricare normalmente le acque all'interno dell'alveo.

Le idrovore sono servite a pompare le acque del canale urbano dentro al Magra e a garantire un corretto deflusso nella fase di massima attenzione.

L'attenzione sulla situazione del Magra resta altissima così come su tutto il reticolo idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica, dove i tecnici del Consorzio sono al lavoro sin dalle prime ore dell'allerta.

"Ringrazio il presidente del Consorzio di Bonifica, Dino Sodini, per la collaborazione resa – evidenzia il sindaco di Aulla, Roberto Valettini -. Fin dai primissimi istanti della diramazione dello stato di allerta il Comune di Aulla ha avuto una costante collaborazione con l'Ente, ricevendo aggiornamenti sull'andamento delle idrovore attivate per favorire il corretto deflusso di acqua piovana dal canale urbano".

Ultime Notizie



TAGS Aulla magra piogge



Redazione

Desk della redazione, con questo account pubblichiamo comunicati stampa, eventi e notizie di carattere regionale e nazionale

ALTRI ARTICOLI



Aulla
Incidente mortale sulla A15 tra Aulla e Santo Stefano
Redazione - 15 Gennaio 2025



Aulla
Albiano: nuova palestra scolastica in arrivo
Redazione - 15 Gennaio 2025



Aulla
A tutta vela da Albiano a Carrisa: grande festa per i 195 anni di Vienna
Francesca... - 15 Gennaio 2025



Aulla
A Quercia torna il tradizionale appuntamento con la Sagra
Redazione - 8 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

estense.com®

29 Gennaio 2025



MENÙ

Portomaggiore

HOME PROVINCIA PORTOMAGGIORE Portomaggiore: interventi di ripristino frane sul condotto Belriguardo

29 Gennaio 2025

Operazione necessaria per la sicurezza del territorio che porterà a una modifica della viabilità sul tratto interessato dai lavori

Portomaggiore: interventi di ripristino frane sul condotto Belriguardo



Leggi anche

Raccolta rifiuti a Portomaggiore: criticità, disagi e aumento delle tariffe

2 MIN

Un tributo a monsignor Guido Marchetti

1 MIN

Area Portuense cambia guida politica

1 MIN

Bimbo morì nella vasca per olii esausti. La nonna pagherà 4.380 euro

2 MIN

Contrasto al caporalato. Inaugura uno sportello per l'impiego

1 MIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Portomaggiore. Continuano gli interventi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in diverse zone del ferrarese per la messa in sicurezza del territorio. Da oggi, 29 gennaio, inizieranno i lavori sul condotto Belriguardo, in località Runco nel comune di Portomaggiore: un intervento di ripresa delle frane per un valore di quasi 41.000 euro, gestito direttamente dall'Ente in convenzione con la Provincia di Ferrara.

L'intervento interesserà il condotto sulla Strada Provinciale 29-Portomaggiore-Raffanello al km 2+500 e richiederà l'utilizzo di mezzi e attrezzature che occuperanno le due carreggiate. Per questo si è resa necessaria la modifica temporanea della viabilità, stabilita dall'ordinanza 964 della Provincia di Ferrara, Gestione Viabilità-Ufficio sicurezza stradale. Nel dettaglio verrà chiusa la strada nel tratto interessato a partire dal 29 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 mentre nelle ore notturne e nei giorni festivi i veicoli potranno circolare a senso unico alternato.

Il provvedimento rimarrà valido fino alla fine dei lavori e al completo ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla circolazione. Ricordiamo che l'accesso rimane comunque consentito ai residenti, ai mezzi per lo scarico e carico e accedenti alle aree private, ai mezzi di soccorso, ai mezzi di trasporto pubblico e Forze di Polizia sino al punto d'interruzione. Per limitare i disagi sono previste due deviazioni: al km. 0+000 dove il traffico leggero e pesante verrà deviato lungo la Ss 495 Di Codigoro (ex Sp 68) e al km. 4+300 dove il traffico leggero e pesante verrà deviato lungo la strada comunale via Runco-Gambulaga.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ribadisce che gli interventi di ripristino frane sono essenziali per la sicurezza delle persone che transitano sulle strade adiacenti a canali e condotti e lavorerà come sempre per effettuare i lavori nei tempi previsti e consentire il ritorno alla viabilità ordinaria.

Grazie per aver letto questo articolo...



Accedi

Baby gang

Massimo Pandolfi

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Maltempo oggiVento a BolognaVetri sfondatiIntrappolati da cantieriTragico incidenteCarabiniere Vassallo

CITTA' ▾

MENU ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

29 gen 2025

REDAZIONE
FERRARA



Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca Ripristino delle frane a Ru...

Ripristino delle frane a Runco, lavori del Consorzio per 41mila euro

Cominciano oggi i lavori sul condotto Belriguardo, a Runco, nel Portuense, per il ripristino di alcune frane; un intervento per...

Cominciano oggi i lavori sul condotto Belriguardo, a Runco, nel Portuense, per il ripristino di alcune frane; un intervento per un valore di quasi 41.000 euro, gestito direttamente dal Consorzio di Bonifica in convenzione con la Provincia di Ferrara. Da mesi il traffico funziona a senso unico alternato regolato da un semaforo, creando disagi. Un po' tutta la strada è in condizioni disastrose, soprattutto dall'ex passaggio a livello fino al centro abitato di Runco: avrebbe bisogno di manutenzione straordinaria, attualmente è una groviera, cui si cerca di tamponare con sacchi di asfalto a presa rapida che ha durata breve, senza risolvere il problema. L'intervento interesserà il canale sulla Provinciale 29 e richiederà l'utilizzo di mezzi e attrezzature che occuperanno le due carreggiate. Per questo si è resa necessaria la modifica temporanea della viabilità: sarà chiusa la strada nel tratto interessato dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, mentre nelle ore notturne e



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nei giorni festivi i veicoli potranno circolare a senso unico alternato. Il provvedimento rimarrà valido fino alla fine dei lavori e al completo ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla circolazione. Per limitare i disagi sono previste due deviazioni: il traffico leggero e pesante verrà deviato lungo la statale 495 di Codigoro e l'altra lungo la strada comunale via Runco Gambulaga. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ribadisce che gli interventi di ripristino frane sono essenziali per la sicurezza delle persone che transitano sulle strade adiacenti a canali e condotti, e lavorerà come sempre per effettuare i lavori nei tempi previsti e consentire il ritorno alla viabilità ordinaria.

f. v.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Trasporti

Sicurezza Stradale

Frana

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Ecco cosa prevede l'articolo del Codice

Cronaca

Arquà e lettere anonime, depositati i testi

Cronaca

Big Town, interrogatorio di garanzia a Buzzi

Cronaca

"Mio padre, per lui sempre una ferita aperta"

Cronaca

Il triste epilogo dell'ex biancazzurro. Nainggolan arrestato in Belgio: "Traffico internazionale di droga"



Accedi

Minacce, gli Usa sono tornati

Carmine Pinto

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Incidente mortaleNave contro pontileEsplosione casolareAlberi tagliatiBomba d'acqua FirenzeCarnevale

CITTA' ▾

MENU ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

29 gen 2025

La Nazione Massa Carrara Cronaca Frane, alberi caduti e stra...

ALFREDO
MARCHETTI
Cronaca



Frane, alberi caduti e strade chiuse. Attivate le idrovore al fiume Magra . Intere frazioni senza corrente per ore

La violenta perturbazione lascia molti disagi. Stop lungo la via per Antona



La violenta perturbazione lascia molti disagi. Stop lungo la via per Antona

A seguito della violenta perturbazione che ha colpito domenica notte il territorio nel nord della Toscana ci sono stati disagi causati non solo dalla pioggia ma anche da un forte vento. I primi disagi sono iniziati a Zeri, con una frana al chilometro 2 della strada



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

provinciale 37 che ha ostruito il passaggio alle vetture e creato problemi alla circolazione stradale. Sempre in Lunigiana, altri movimenti franosi sono segnalati a Dozzano, nel Comune di Pontremoli, e a Villa di Tresana nel Comune di Tresana. Caduta di alberi lungo la strada statale 62 in direzione Aulla, nel territorio di Villafranca. Il mal tempo ha inoltre creato disagi diffusi con alcune frazioni rimaste per ore senza corrente elettrica. Il fenomeno ha interessato soprattutto la zona di Aulla. Nelle ultime ore, fanno sapere dall'amministrazione di Aulla, la corrente è stata ripristinata nelle frazioni di Capriogliola, Stadano e Isola. I corsi d'acqua in Lunigiana da alcune ore stanno lentamente tornando alla normalità. Non sono segnalate particolari criticità per le città sul piano, dove la perturbazione ha colpito con meno intensità rispetto alla Lunigiana.

Un albero è caduto nella serata di ieri in via dei Colli, lungo la strada per Antona, tra Altagnana e Pariana, in prossimità dello slargo per l'inversione di marcia. Fino alla rimozione è necessario passare dalla via dei Carri.

Durante la notte fra lunedì e martedì il fiume Magra è stato uno dei sorvegliati speciali da parte dei tecnici del Consorzio, a seguito dell'allerta arancione diramata dalla protezione civile: le piogge battenti hanno causato un innalzamento del livello del Magra impedendo al canale urbano che scorre nel cuore di Aulla di scaricare normalmente le acque all'interno dell'alveo. Le idrovore sono servite a pompare le acque del canale urbano dentro al Magra e a garantire un corretto deflusso nella fase di massima attenzione. L'attenzione sulla situazione del Magra resta altissima così come su tutto il reticolo idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica, dove i tecnici del Consorzio sono al lavoro sin dalle prime ore dell'allerta. "Ringrazio il presidente del Consorzio di Bonifica, Dino Sodini, per la collaborazione resa - evidenzia il sindaco di Aulla, Roberto Valettini -. Fin dai primi istanti della diramazione dello stato di allerta il Comune di Aulla ha avuto una costante collaborazione con l'Ente, ricevendo aggiornamenti sull'andamento delle idrovore attivate per favorire il corretto deflusso di acqua piovana dal canale urbano".



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Frana

Maltempo

Protezione Civile

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Il Lavello di nuovo stracolmo di rifiuti

Cronaca

Lorenzo Musetti al Quirinale: "Stringere la mano a Mattarella è per me un'emozione unica"

Cronaca

Amorese: "Ministero al lavoro per le garanzie sul futuro della Sanac"

Cronaca

Ambulanti e proteste: "Nonostante l'allerta noi costretti a lavorare". Confcommercio denuncia

Cronaca

Atti vandalici: "Un incontro con il Prefetto"



LATINA

FESTINA LENTE

[Home](#) [Notizie](#) [Latina](#) [Nord Provincia](#) [Sud Pontino](#) [Contattaci](#)



ANBI LAZI O. " LOTTA AL CAMBIAMENTO PRIORITÀ PER LA GIUNTA ROCCA"

di Comunicato Stampa - 29 Gennaio 2025 - Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- FACEBOOK
- TWITTER
- PINTEREST
- WHATSAPP
- EMAIL

CERCA NEL SITO

Di g i t a e p r e m i i n v i o

FOCUS

“ Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate ieri a Bruxelles, da parte dei vertici della Regione Lazio, in particolare dallo stesso Presidente Rocca e dall'Assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla

045680

lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica, rappresenta, per il sistema dei Consorzi di Bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente".

Così Sonia Ricci - Presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, che aggiunge:

"Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla Regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del Vice Presidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore. Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio - ha concluso Sonia Ricci - costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza affinché si continui a confezionare ed avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati".

#AMBIENTE

#LAZIO

SATNAM SINGH, I LOVATO IN CARCERE PERCHÉ "METTONO A RISCHIO LA VITA DEI LAVORATORI". ECCO TUTTE LE TESTI MONIANZE



23 Gennaio 2025

PATENTI FACILI IN MOTORIZZAZIONE A LATINA, I CANDIDATI CON GLI ELETTRODI. IL DIPENDENTE INFIDELE: "STO A MACINA"



15 Gennaio 2025

INTERDETTI DI ABC: "UN SISTEMA DI ILLEGALITÀ". L'EX DG ALLE PRESE CON LE RICHIESTE DEL "CETO POLITICO"



13 Gennaio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Potrebbe interessarti



29 Gennaio 2025

**DI MENSI ONAMENTO
SCOLASTICI "DAL
TAR STOP ALLA
DELIBERA
REGIONALE"**



28 Gennaio 2025

**QUATTRO ESEMPLARI
DI CASTAGNO
EUROPEO DEGLI
AURUNCI ENTRANO
NELL' ELENCO
REGIONALE**



28 Gennaio 2025

**DIFFERENZE TRA:
"FORMIA TRA I
MIGLIORI NEL
LAZIO"**

**IL TENTATO
OMICIDIO DI
CAMPO BOARIO
NATO DA UNA
LITIGIA E UNA
RIPROVA
FAMIGLIARE**

28 Dicembre 2024



**RESET, 4
SECOLI DI
CARCERE
CHI ESTI PER IL
CLAN TRAVALI.
PM "È MAFIA,
IN QUESTO
PROCESSO SI È
TOCCATA CON
MANO L'OMERTÀ"**

12 Dicembre 2024



Tag

- #ambiente #Aprilia #arresto
- #ASL #Carabinieri
- #CisternadiLatina #Comune
- #ComuniLatina #ConsigliiComunali #Corti
- #COVID-19 #cultura #droga
- #elezioni #Fondi #Formia
- #Fratellid'Italia #furto #Gaeta
- #incendio #incidente
- #incidentemortale #Itali
- #Latina #lavoro #Lazio
- #malcostume #maltrattamenti #Minturno
- #omicidi #Polizia
- #provincidiLatina #rapina
- #RegioniLazio #rifugi
- #Sabaudia #sanità #scuola
- #Sermoneta #Sezze #sport
- #Terracina #territorio #truffa
- #violenza

LATINA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CRONACA CONSELICE

Circa mezzo milione di euro per il nuovo collettore: servirà a migliorare il deflusso delle acque

Al via il cantiere per la chiusura della prima parte di lavori di ottimizzazione della rete fognaria

Redazione

29 gennaio 2025 14:08



Foto dall'alto di Conselice

Al via in questi giorni a Conselice il cantiere Hera per la realizzazione dell'ultimo intervento del primo stralcio dei lavori di ottimizzazione della rete fognaria cittadina. I lavori riguardano, nello specifico, la costruzione di un nuovo collettore fognario in pvc del diametro di 1 metro in via Fabbri, della lunghezza di circa 410 metri, che andrà ad affiancare quello principale esistente, e di un nuovo scolmatore nel canale Diversivo in valle. Questo intervento permetterà di velocizzare il deflusso delle acque della zona, caratterizzata da pendenze molto limitate.

L'intervento, il cui costo è di circa 500mila euro, durerà circa 4 mesi e concluderà una prima serie di interventi pianificati ed eseguiti sulla base delle indicazioni risultanti dall'analisi idraulica del funzionamento della rete di drenaggio delle acque meteoriche. Completato a valle dell'alluvione di maggio 2023, lo studio, si spiega, ha permesso di individuare strategie per migliorare il drenaggio urbano. Le analisi si basano sulla modellazione idraulica del sistema fognario, gestito principalmente dalla multiutility, e integrano le valutazioni sulle interferenze con il reticolo dei canali gestiti dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale.

[Leggi le notizie di RavennaToday su WhatsApp: iscriviti al canale](#)

L'opera si aggiunge ad altri interventi già completati per un importo ulteriore di 250mila euro: il potenziamento della rete fognaria mista nelle

via Verdi e IV Novembre, Puccini e Bellini e la realizzazione del collegamento della rete fognaria mista tra via Bellini e via Mascagni.

"Si tratta di un altro fondamentale progetto che parte per il potenziamento del sistema fognario e per migliorare il deflusso delle acque - afferma il sindaco di Conselice Andrea Sangiorgi -. Un'opera promessa e attesa che trova la sua completa realizzazione. È frutto di un importante lavoro svolto congiuntamente da Hera, Consorzio di bonifica e Comune. Non ci dobbiamo però fermare qui: molti altri progetti delineati e necessari attendono i dovuti finanziamenti per dare concrete soluzioni ai nostri quartieri più critici".

[Abbonati alla sezione di inchieste Dossier di RavennaToday](#)

© Riproduzione riservata



Si parla di **fogne, lavori pubblici**

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Lavori alla rete fognaria di Glorie: un intervento da 700mila euro per ripristinare il deflusso delle acque](#)

CRONACA

[Potenziamento della rete fognaria in via Cimatti: le modifiche alla viabilità](#)

CRONACA

[Potenziamento di acquedotti, depuratori e rete fognaria: interventi per 300 milioni nel Ravennate](#)

I più letti

- 1.** **CRONACA**
[Il cancro, un lutto in famiglia e il desiderio della vacanza in montagna: "Nonostante tutto, ce la faccio"](#)
- 2.** **CRONACA**
[Cadono dalla scala da oltre tre metri: due operai trasportati d'urgenza in ospedale](#)
- 3.** **INCIDENTI STRADALI**
[Vittima di un malore, finisce con la macchina nel fosso: automobilista di passaggio chiama i soccorsi](#)
- 4.** **CRONACA**
[Inaugura il nuovo poliambulatorio odontoiatrico in città: "Un punto di riferimento per la salute dentale, e non solo"](#)
- 5.** **CRONACA**
[Un covo della droga nella casa occupata abusivamente: arrestati un uomo e una donna](#)

In Evidenza

13.1 °C Ravenna

29 Gennaio, 2025 - 2: 46 pm

Invia il tuo filmato

Contatti

RavennaWebTV ¹⁵ 2010-2025

- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- POLITICA
- SCUOLA & UNIVERSITA
- SOCIALE
- SPORT
- TURISMO
- FAENZA WEB TV

Home Cronaca Conselice: al via nuovi lavori di potenziamento della rete fognaria

Cronaca Ravenna

Conselice: al via nuovi lavori di potenziamento della rete fognaria

Da Redazione - 29 Gennaio 2025 12 0

Condividi



HOT NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Appuntamenti culturali nelle RSA



Festa per l'asilo di Chiesuola di Russi



Declassamento dogana: a Ravenna si teme per l'economia e la tenuta...



Il consiglio comunale non riesce ad eleggere il nuovo presidente



- Advertisement -

MODERNA ID
POLIAMBULATORIO & ODONTOIATRIA
DOTT.SSA IOANA DATCU
NUOVA APERTURA
DAL 23 GENNAIO 2025
Ci troviamo a RAVENNA in Viale V. Randi n.47
tel: 0544.66698 - www.studioodonticoid.it

SAPIR
grupposapir.it
LE DIFFERENZE
FANNO LA DIFFERENZA

Parte in questi giorni a Conselice il cantiere Hera per la realizzazione dell'ultimo intervento del primo stralcio dei lavori di ottimizzazione della rete fognaria cittadina.

I lavori riguardano, nello specifico, la costruzione di un nuovo collettore fognario in pvc del diametro di 1 metro in via Fabbri, della lunghezza di circa 410 metri, che andrà ad affiancare quello principale esistente, e di un nuovo scolmatore nel canale Diversivo in valle. Questo intervento permetterà di velocizzare il deflusso delle acque della zona, caratterizzata da pendenze molto limitate.

L'intervento, il cui costo è di circa 500mila euro, durerà circa 4 mesi e concluderà una prima serie di interventi pianificati ed eseguiti sulla base delle indicazioni risultanti dall'analisi idraulica del funzionamento della rete di drenaggio delle acque meteoriche.

Completato a valle dell'alluvione di maggio 2023, lo studio ha permesso di individuare strategie per migliorare il drenaggio urbano. Le analisi si basano sulla modellazione idraulica del sistema fognario, gestito principalmente dalla multiutility, e integrano le valutazioni sulle interferenze con il reticolo dei canali gestiti dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale.

L'opera si aggiunge ad altri interventi già completati per un importo ulteriore di 250mila euro: il potenziamento della rete fognaria mista nelle vie Verdi e IV Novembre, Puccini e Bellini e la realizzazione del collegamento della rete fognaria mista tra via Bellini e via Mascagni.

«Si tratta di un altro fondamentale progetto che parte per il potenziamento del sistema fognario e per migliorare il deflusso delle acque - afferma il sindaco di Conselice Andrea Sangiorgi -. Un'opera promessa e attesa che trova la sua completa realizzazione. È frutto di un importante lavoro svolto congiuntamente da Hera, Consorzio di bonifica e Comune. Non ci dobbiamo però fermare qui: molti altri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

progetti delineati e necessari attendono i dovuti finanziamenti per dare concrete soluzioni ai nostri quartieri più critici».

Hera ricorda che per segnalazione guasti, rotture, emergenze varie è sempre attivo il numero gratuito di pronto intervento 800 713 900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

[conselice](#) [lavori](#) [potenziamento](#) [rete fognaria](#)



Articolo precedente

Nel 2023 9.5 miliardi di euro spesi nel gioco d'azzardo in regione: allarme riciclaggio denaro

Prossimo articolo

Appuntamenti culturali nelle RSA

Redazione

Redazione

[Di più dello stesso autore](#)



Nel 2023 9.5 miliardi di euro spesi nel gioco d'azzardo in regione: allarme riciclaggio denaro



Lugo: inaugurata la nuova Camera del lavoro



Aggredisce il nuovo compagno dell'ex moglie e minaccia la donna con un punteruolo: arrestato



cooperativa spiagge ravenna
È lieto di invitarvi al Pala De André
Ravenna | viale Europa, 1
Fiera Balneare e Ho.Re.Ca.
6 e 7 febbraio 2025
dalle 9:00 alle 17:00

zeus
mobility hub
L'anno parte in Grand...land!
Porte aperte 18-19 e 25-26 Gennaio

www.zeuscar.it

COMINCA

Cooperativa Portuale
Soc. Coop.
Via Antico Squero, 6
Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino)
Fax +39 0544 451190

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tusciaweb > Cronaca > Lazio > Politica

Condividi:



Roma - La soddisfazione di Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, dopo gli incontri di ieri della delegazione della regione

" Con Rocca e Righini la lotta al cambiamento climatico e gli interventi per il settore idrico diventano priorità anche a Bruxelles"

Condividi la notizia:



Sonia Ricci

Roma – Riceviamo e pubblichiamo – "Il fatto che tra le priorità per le quali ottenere risorse di finanziamento europeo, rappresentate ieri a Bruxelles, da parte dei vertici della regione Lazio, in particolare dallo stesso presidente Rocca e dall'assessore Righini, ci siano anche i temi legati alla lotta al cambiamento climatico e per la difesa della risorsa idrica,

rappresenta, per il sistema dei consorzi di bonifica laziali, una notizia da sottolineare positivamente". Così Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, l'associazione che raggruppa tutti i Consorzi di bonifica del Lazio,

"Abbiamo un gap che deve continuare ad essere recuperato e che in questi ultimi due anni, grazie alla regione Lazio, che a Bruxelles ha visto, tra gli altri, anche la presenza del vice presidente Angelilli, ha già avuto una sterzata in termini di attenzioni, risorse e programmazioni di impatto fondamentale per il nostro settore", ha aggiunto Sonia Ricci.

"Poter inserire anche i progetti legati alle attività da porre in essere per contrastare la siccità, a favore del settore della salvaguardia idrogeologica e a vantaggio del segmento idrico, tra le misure per le quali attrarre nuove risorse nelle modalità illustrate in Belgio - ha concluso Sonia Ricci - costituisce davvero una novità importante che deve rappresentare, per il nostro settore, un importante punto di partenza affinché si continui a confezionare ed avere quindi pronti e disponibili progetti esecutivi o definitivi in grado di candidarsi a vantaggio del nostro stupendo ma delicatissimo territorio, a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati".

Anbi Lazio

Condividi la notizia:



29 gennaio, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680